



ASSESSORADU DE SU TURISMU, ARTESANIA E CUMMERTZIU
ASSESSORATO DEL TURISMO, ARTIGIANATO E COMMERCIO

Direzione Generale del Turismo, Artigianato e Commercio
Servizio Programmazione e finanziamenti alle imprese

**AVVISO PUBBLICO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI ALLE IMPRESE
ARTIGIANE IN CONTO CANONI E IN CONTO CAPITALE PER LE OPERAZIONI DI
LOCAZIONE FINANZIARIA AGEVOLATA**

Art. 23, primo comma, legge 21 maggio 1981, n. 240

Regolamento UE “de minimis” n. 1407/2013 relativo all’applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul
funzionamento dell’Unione europea

Deliberazione della Giunta Regionale n. 18/38 del 18 maggio 2023

ASSESSORADU DE SU TURISMU, ARTESANIA E CUMMERTZIU
ASSESSORATO DEL TURISMO, ARTIGIANATO E COMMERCIO

Direzione Generale del Turismo, Artigianato e Commercio
Servizio Programmazione e finanziamenti alle imprese

INDICE

Art. 1 – Premessa.....	3
Art. 2 – Definizioni	3
Art. 3 - Oggetto dell’avviso e dotazione finanziaria	4
Art. 4 – Soggetti beneficiari e requisiti di ammissibilità	5
Art.5 - Condizioni di ammissibilità dell'investimento e tipologie di spesa	5
Art. 6 – Spese non ammissibili e limitazioni	6
Art.7 - Importo massimo delle agevolazioni.....	6
Art.8 - Misura e quantificazione delle agevolazioni	7
Art.9 - Verifica di ammissibilità della domanda di agevolazione, concessione ed erogazione delle agevolazioni	8
Art.10 - Obblighi del beneficiario, revoca delle agevolazioni e controlli.....	9
Art. 11 – Termini e modalità di presentazione della domanda	10
Art.12 - Documentazione di spesa	11
Art. 13 – Divieto di pantouflage	12
Art. 14 – Controlli e richiesta integrazioni.....	12
Art. 15 – Rinuncia	13
Art. 16 – Responsabile del Procedimento	13
Art. 17 – Ricorsi e foro competente	13
Art. 18 – Acquisizione documentazione e richieste chiarimenti	13
Art. 19 – Modalità di accesso agli atti	14
Art.20 – Riferimenti normativi.....	14
Art. 21 – Privacy.....	15
Art. 22 – Disposizioni finali	17
APPENDICE - ELENCO DELLE ATTIVITÀ ECONOMICHE ESCLUSE O AMMESSE CON LIMITAZIONI	19

ASSESSORADU DE SU TURISMU, ARTESANIA E CUMMERTZIU
ASSESSORATO DEL TURISMO, ARTIGIANATO E COMMERCIO

Direzione Generale del Turismo, Artigianato e Commercio
Servizio Programmazione e finanziamenti alle imprese

Art. 1 – Premessa

La Regione Sardegna intende supportare gli investimenti e sostenere l'accesso al credito delle imprese artigiane mediante la concessione di misure di sostegno agli investimenti in beni strumentali e immobiliari previsti [dall'art. 23, primo comma, legge 21 maggio 1981, n. 240](#).

A tal fine, con [Deliberazione della Giunta Regionale n. 18/38 del 18 maggio 2023](#) sono state approvate le [modalità operative](#) che disciplinano la concessione delle seguenti tipologie di contributo:

- la concessione di contributi in conto canoni previsti dall'art. 23, comma 1 della legge 21 maggio 1981, n.240 sulle operazioni di locazione finanziaria effettuate in favore delle imprese artigiane;
- la concessione del contributo in conto capitale, in applicazione dell'art. 15, comma 7 della Legge n.144/1999, calcolato sulle sole spese già sostenute al momento della presentazione della domanda di agevolazione.
- la concessione del contributo per la riduzione dei costi di garanzia, quando la medesima sia rilasciata su un'operazione di leasing, da un Confidi ex art. 13 del D.L. 30/09/2003, n. 269 e L. 24/11/2003, n.326;

In attuazione della DGR, il presente avviso disciplina i requisiti e le modalità di accesso alle agevolazioni; esso è pubblicato sul sito istituzionale della Regione Autonoma della Sardegna all'indirizzo www.regione.sardegna.it, unitamente a eventuali modifiche, aggiornamenti e chiarimenti sulla procedura.

La gestione della procedura di presentazione delle domande di agevolazione e dei procedimenti relativi alla loro istruttoria e ai successivi controlli è affidata all'ente Artigiancassa, individuato dall'amministrazione regionale tramite procedura ad evidenza pubblica quale Soggetto istruttore.

Art. 2 – Definizioni

Assessorato Competente: Assessorato del Turismo, Artigianato e Commercio;

Avviso: il presente Avviso pubblico;

Beneficiario: il soggetto iscritto nel Registro delle Imprese, avente sede legale in Sardegna che abbia realizzato l'investimento all'interno del territorio regionale e stipulato con le Banche contratti di finanziamento a sostegno della predetta operazione di investimento, per l'esercizio di una delle attività indicate nell'art. 3 della Legge (Art. 6 del presente Avviso);

Codice ATECO: una combinazione alfanumerica che identifica un'attività economica assegnata all'impresa;

Concessione: Atto amministrativo con il quale si concedono le agevolazioni e che permette di impegnare le risorse finanziarie nel bilancio della Regione;

Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà: L'atto di notorietà concernente stati, qualità personali o fatti che siano a diretta conoscenza dell'interessato è sostituito da dichiarazione resa e sottoscritta dal medesimo con le modalità previste dall'articolo 47 del DPR 445/2000;

Domanda di agevolazione: l'istanza di partecipazione da presentare attraverso la piattaforma *on line*, con le modalità indicate all'art. 11 del presente Avviso;

ASSESSORADU DE SU TURISMU, ARTESANIA E CUMMERTZIU
ASSESSORATO DEL TURISMO, ARTIGIANATO E COMMERCIO

Direzione Generale del Turismo, Artigianato e Commercio
Servizio Programmazione e finanziamenti alle imprese

Ente istruttore: soggetto selezionato mediante procedura a evidenza pubblica, mette a disposizione la piattaforma per la presentazione delle domande di agevolazione, ne cura l'istruttoria tecnica, economica ed amministrativa.

Impresa beneficiaria: la persona giuridica ammessa a beneficiare delle agevolazioni previste;

Impresa in difficoltà: un'impresa in difficoltà ai sensi del punto 2.1 degli Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà di cui alla Comunicazione della Commissione 2004/C 244/02; per le PMI, un'impresa in difficoltà ai sensi dell'art.2 par. 18, del [Regolamento \(UE\) 651/2014](#)¹;

Operazione di credito: operazioni di locazione di beni mobili e immobili, acquistati o fatti costruire dal locatore, su scelta e indicazione del conduttore, che ne assume tutti i rischi, e con facoltà per quest'ultimo di divenire proprietario dei beni locati al termine della locazione, dietro versamento di un prezzo prestabilito.

Soggetto responsabile della misura di supporto: Servizio Programmazione e finanziamenti alle imprese - Direzione Generale del Turismo, Artigianato e Commercio dell'Assessorato del Turismo, Artigianato e Commercio.

Soggetto presentatore: il soggetto delegato dal soggetto proponente per la presentazione della domanda;

Soggetto proponente: l'impresa che presenta domanda a valere sul presente avviso.

Art. 3 - Oggetto dell'avviso e dotazione finanziaria

Il presente Avviso disciplina la concessione di misure di sostegno agli investimenti in beni strumentali e immobiliari a favore delle imprese artigiane, attraverso l'erogazione di contributi in conto canoni ed in conto capitale per operazioni di locazione finanziaria (leasing) finalizzati all'acquisto di beni, acquisto di locali e locazione di terreni destinati alla attività artigiana, come di seguito indicato:

- a) **CONTRIBUTO IN CONTO CANONI:** determinato in misura percentuale del tasso di riferimento vigente alla data di stipula del contratto di locazione finanziaria pari al 64%, secondo le modalità precisate al successivo articolo 8;
- b) **CONTRIBUTO IN CONTO CAPITALE:** nella misura del 40% della spesa ammissibile, nei limiti di cui al successivo art. 8, erogato unitamente al contributo in conto canoni secondo le modalità di cui all'articolo 8;
- c) **CONTRIBUTO PER LA RIDUZIONE DEI COSTI DI GARANZIA:** quando l'operazione per la quale viene richiesto il contributo in conto canoni è garantito - in misura pari almeno al 50% - da un Confidi, come definito dall'art. 13 del D.L. 30/09/2003, n. 269 e dalla L. 24/11/2003 n. 326, è possibile richiedere il contributo per la riduzione dei costi di garanzia con la medesima domanda di agevolazioni finanziarie. In tal caso, questa dovrà essere accompagnata dall'attestazione fornita dal Confidi, dell'importo e dell'avvenuto pagamento del costo della garanzia¹.

Le risorse finanziarie destinate agli interventi di cui al presente Avviso per l'anno 2023, sono pari rispettivamente a:

¹ Il costo della garanzia è costituito dalle Commissioni di Garanzia e dai costi accessori con esclusione delle Azioni e/o quote sociali.

ASSESSORADU DE SU TURISMU, ARTESANIA E CUMMERTZIU
ASSESSORATO DEL TURISMO, ARTIGIANATO E COMMERCIO

Direzione Generale del Turismo, Artigianato e Commercio
Servizio Programmazione e finanziamenti alle imprese

- euro 13.500.000,00 da destinare ai contributi in conto capitale agli investimenti - lettera a), stanziati sul capitolo del Bilancio regionale **SC08.8533**;
- euro 550.000,00 da destinare ai contributi in conto interessi e per la riduzione dei costi di garanzia – lettere b) e c), stanziati sul capitolo del Bilancio regionale **SC08.7268**.

Le imprese beneficiarie hanno diritto alle agevolazioni esclusivamente nei limiti delle risorse finanziarie precedentemente indicate. Sarà comunque consentita la presentazione della domanda di contributo fino ad un massimo di richieste aggiuntive pari al 5% della dotazione, che saranno immediatamente avviate ad istruttoria e finanziate solo qualora si rendessero disponibili le necessarie risorse a valere sulla dotazione finanziaria iniziale del Bando (presenza di economie o integrazioni della dotazione iniziale).

Art. 4 – Soggetti beneficiari e requisiti di ammissibilità

Possono beneficiare degli interventi agevolativi le imprese artigiane che abbiano stipulato con le Società contratti di locazione finanziaria in coerenza con le destinazioni di cui al successivo articolo 5 e che, alla data di presentazione della domanda, siano in possesso dei seguenti requisiti:

- aventi sede legale e operativa in Sardegna, costituite anche in forma cooperativa o consortile;
- iscritte all'Albo delle Imprese Artigiane e/o annotate con la qualifica di impresa artigiana (sezione speciale) nel Registro delle Imprese, secondo quanto previsto dall'art. 2 della Legge regionale n. 32/2016 ed il cui settore di attività indicato in visura camerale non è ricompreso tra i settori esclusi, riportati nell'appendice n. 1; la predetta annotazione deve avvenire entro la data di decorrenza del contributo in conto canoni, la quale coincide con quella del verbale/i di consegna del bene/i (l'ultimo nel caso di più verbali);
- non siano imprese in difficoltà secondo la definizione di cui all'art. 2 punto 18 del Reg. UE 651/2014;
- non siano in stato di scioglimento, cessazione o liquidazione volontaria e non siano sottoposte a procedure concorsuali, quali fallimento, liquidazione coatta amministrativa, concordato preventivo, amministrazione controllata e straordinaria.

Ai sensi dell'articolo 9 comma 10 della Legge regionale 21 febbraio 2023, n. 1 - Legge di stabilità 2023, potranno presentare la domanda di accesso alle agevolazioni e saranno ammesse a istruttoria anche le domande presentate dalle imprese artigiane che abbiano maturato i requisiti di ammissibilità nel periodo compreso tra la data di chiusura dello sportello precedente (16 maggio 2022) e la data di chiusura del nuovo bando.

Art.5 - Condizioni di ammissibilità dell'investimento e tipologie di spesa

Le operazioni di locazione finanziaria, sulle quali possono essere concessi i contributi, devono avere per oggetto:

- a) la locazione del terreno specificamente destinato alla costruzione e/o all'ampliamento di fabbricati posti al servizio dell'attività artigiana dell'impresa. La locazione del solo terreno è ammissibile esclusivamente nell'ambito dell'esercizio delle attività di autodemolizione/sfasciacarrozze e taglio e prima lavorazione delle pietre (marmo, trachite ecc.);
- b) l'acquisto, la costruzione la ristrutturazione e/o l'ampliamento di locali (locazione finanziaria

ASSESSORADU DE SU TURISMU, ARTESANIA E CUMMERTZIU
ASSESSORATO DEL TURISMO, ARTIGIANATO E COMMERCIO

Direzione Generale del Turismo, Artigianato e Commercio
Servizio Programmazione e finanziamenti alle imprese

immobiliare), posti al servizio dell'attività artigiana⁴ dell'impresa;

- c) l'acquisto di macchine, attrezzi strumentali e automezzi nuovi, ovvero usati (locazione finanziaria mobiliare e di automezzi) posti al servizio dell'attività artigiana dell'impresa, incluse le spese per gli impianti e le attrezzature connesse al sistema informatico e comunicazionale.

La dichiarata e documentata destinazione artigiana dei beni oggetto delle operazioni di locazione finanziaria deve essere mantenuta, per tutta la durata dell'agevolazione, sotto pena di revoca.

Al termine dell'operazione di locazione finanziaria, l'impresa artigiana locataria non potrà beneficiare – per l'acquisto dei beni locati – delle agevolazioni previste dalla vigente normativa in materia di finanziamenti artigiani agevolati.

Le agevolazioni non possono essere concesse per il rinnovo di un contratto di locazione finanziaria in precedenza agevolato, ovvero per la locazione finanziaria di beni già di proprietà dell'impresa conduttrice.

Art. 6 – Spese non ammissibili e limitazioni

Mezzi mobili:

Non sono agevolabili le autovetture (compresi i SUV e i van) di qualsiasi tipologia, comprese quelle con omologazione autocarro per l'esercizio di qualsiasi attività (ad eccezione delle attività di taxista e di noleggio di veicoli con conducente).

Possono essere ammesse ad agevolazione altre tipologie di veicoli purché coerenti con le specifiche attività esercitate (ad es. Pick-up modificati con l'installazione di attrezzature fisse/allestimenti speciali.)

Imbarcazioni

La spesa sostenuta per l'acquisto di imbarcazioni è ammissibile ad agevolazione nella misura del 50%.

Sono invece ammissibili ad agevolazione nella misura del 100% esclusivamente i natanti (unità da diporto a remi e quelle il cui scafo abbia una lunghezza pari o inferiore a 10 metri).

Gli acquisti proposti devono in ogni caso essere coerenti con il numero di collaboratori, compresi i titolari dell'impresa, per la gestione e conduzione dei mezzi.

Art.7 - Importo massimo delle agevolazioni

L'investimento non è soggetto ad alcun limite massimo di importo salvo il rispetto delle soglie di cui al Regolamento UE n. 1407/2013 – G.U.U.E. L. 352/1 del 24/12/2013), c.d. de minimis come sotto meglio specificato.

Non saranno ritenute ammissibili le operazioni di finanziamento di importo inferiore a 5.000,00 euro.

La regola “de minimis” implica che il destinatario dell'aiuto non possa usufruire nell'arco di tre esercizi finanziari (due esercizi precedenti ed esercizio in corso) di finanziamenti pubblici complessivi, assegnati sotto forma di “de minimis” superiori a € 200.000,00 a qualsiasi titolo e da qualsiasi Amministrazione pubblica ottenuti. Per le imprese attive nel settore del trasporto su strada detto importo non potrà superare, invece, gli €. 100.000,00. Non entrano a far parte del tetto di contributo a titolo “de minimis” i contributi ricevuti a valere su regimi di aiuto notificati alla Commissione Europea e da questa approvati.

ASSESSORADU DE SU TURISMU, ARTESANIA E CUMMERTZIU
ASSESSORATO DEL TURISMO, ARTIGIANATO E COMMERCIO

Direzione Generale del Turismo, Artigianato e Commercio
Servizio Programmazione e finanziamenti alle imprese

Art.8 - Misura e quantificazione delle agevolazioni

Le agevolazioni sono quantificate dall'Ente istruttore e proposte al competente Assessorato in elenchi di beneficiari per l'approvazione, la concessione e l'erogazione in unica soluzione. Limitatamente al contributo in conto interessi e per la riduzione dei costi di garanzia le agevolazioni sono quantificate per l'erogazione in forma attualizzata, applicando quale tasso di attualizzazione il tasso di riferimento vigente.

Ai fini dell'erogazione, nella domanda di agevolazione dev'essere obbligatoriamente indicato il codice IBAN del conto corrente correttamente intestato all'Impresa richiedente sul quale effettuare l'accredito.

Contributo in conto canoni

L'importo dell'operazione di locazione finanziaria ammissibile al contributo in conto canoni è pari al valore del bene al netto di imposte, tasse, oneri accessori e spese, diminuito del prezzo convenuto per il trasferimento della proprietà al termine del contratto di locazione finanziaria.

Il contributo in conto canoni è determinato in misura percentuale del tasso di riferimento vigente alla data di stipula del contratto di locazione finanziaria pari al 64%.

Il contributo è calcolato in misura equivalente al contributo in conto interessi spettante ad una corrispondente operazione effettuata ai sensi dell'art. 37 della Legge n. 949/52. Il contributo in conto interessi è determinato, sull'importo del finanziamento ammesso all'agevolazione, quale quota parte degli interessi posti a carico dei fondi pubblici, calcolati al tasso di riferimento.

La misura del tasso di riferimento è indicata e aggiornata con Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze, in conformità con il tasso di riferimento fissato dalla Commissione Europea (pubblicato su https://competition-policy.ec.europa.eu/state-aid/legislation/reference-discount-rates-and-recovery-interest-rates/reference-and-discount-rates_en).

La decorrenza del contributo in conto canoni è quella del primo canone periodico di importo costante.

Qualunque sia la maggior durata dei contratti di locazione finanziaria, quella ammissibile al contributo in conto canoni non può essere superiore:

- a 12 anni, se riguarda beni immobili;
- a 6 anni, se riguarda beni mobili.

Qualora il contratto di locazione finanziaria riguardi una impresa di nuova costituzione⁸, le predette durate sono elevate rispettivamente a 15 anni per i beni immobili ed 8 anni per i beni mobili.

Le operazioni di locazione finanziaria sono stipulate al tasso ed alle altre condizioni economiche liberamente concordate tra le parti.

La copia autentica del contratto di locazione finanziaria resterà a disposizione dell'Ente Istruttore presso la Società.

Il pagamento anticipato di canoni è consentito fino alla misura massima del 20% del valore locato, ovvero alla sommatoria dell'importo dei canoni corrispondenti a 6 mesi per beni mobili e a 12 mesi per beni immobili.

Contributo in conto capitale

Per le operazioni di locazione finanziaria è previsto oltre al contributo in conto canoni, un contributo in conto

ASSESSORADU DE SU TURISMU, ARTESANIA E CUMMERTZIU
ASSESSORATO DEL TURISMO, ARTIGIANATO E COMMERCIO

Direzione Generale del Turismo, Artigianato e Commercio
Servizio Programmazione e finanziamenti alle imprese

capitale nella misura del 40% della spesa ammissibile, che sarà riconosciuto in due quote. La prima quota sarà pari alle spese già sostenute a titolo di anticipo (macrocanone) al momento della presentazione della domanda di agevolazione, fino a un massimo del 20%. La seconda quota del contributo in conto capitale verrà pagata al verificarsi di una delle seguenti condizioni:

- a) alla conclusione ordinaria del contratto (qualora venga riscattato il bene);
- b) decorsi 5 anni per le macchine e/o 10 anni per gli immobili (dalla data di consegna del bene) con o senza riscatto del bene.

Contributo per la riduzione dei costi di garanzia

Quando l'operazione per la quale viene richiesto il contributo in conto canoni è garantita, in misura pari almeno al 50% da un Confidi, come definito dall'art. 13 del D.L. 30/09/2003, n. 269 e dalla L. 24/11/2003 n. 326, è possibile richiedere il contributo per la riduzione dei costi di garanzia con la medesima domanda di agevolazioni finanziarie. Questa dovrà essere accompagnata dall'attestazione fornita dal Confidi, dell'importo e dell'avvenuto pagamento del costo della garanzia.⁹

Il contributo per la riduzione dei costi di garanzia è pari allo 0,50% annuo dell'importo dell'operazione, per un massimo di 5 anni. Tale contributo è erogato in forma attualizzata in unica soluzione.

Art.9 - Verifica di ammissibilità della domanda di agevolazione, concessione ed erogazione delle agevolazioni

La procedura di valutazione delle domande presentate è di tipo valutativo a sportello², ai sensi dell'articolo 5, comma 3, del D.lgs. 123/98. L'attività istruttoria, in particolare, è diretta a verificare la sussistenza dei requisiti soggettivi del soggetto proponente, la tipologia di investimento e la congruità delle spese.

La verifica di ammissibilità della domanda di agevolazione sarà effettuata dall'Ente Istruttore e verterà sui contenuti riportati nella domanda di agevolazione e nei relativi allegati.

Le agevolazioni di cui al presente avviso sono concesse entro i limiti della dotazione finanziaria di cui all'art.3 del presente Avviso, con atto del Direttore del Servizio Programmazione e finanziamenti alle imprese dal competente Assessorato su proposta del Comitato tecnico regionale di cui all'art. 37 della legge n. 949/1952, che si riunisce a completamento della fase istruttoria condotta dalle Ente istruttore incaricato, e previo esito positivo dei seguenti controlli previsti dalla normativa vigente:

- verifiche articolo 48-bis D.P.R. n. 603/1973;
- verifica Registro Nazionale degli Aiuti di Stato, sul rispetto della soglia de minimis e sull'assenza di segnalazioni c.d. Deggendorf;
- per le agevolazioni di importo superiore a euro 150.000,00, l'impresa beneficiaria sarà sottoposta alle verifiche antimafia mediante consultazione telematica della Banca Dati Nazionale Unica

²D.lgs. 123/98, art. 5, comma 3. Procedura valutativa. Nel procedimento a sportello è prevista l'istruttoria delle agevolazioni secondo l'ordine cronologico di presentazione delle domande, nonché la definizione di soglie e condizioni minime, anche di natura quantitativa, connesse alle finalità dell'intervento e alle tipologie delle iniziative, per l'ammissibilità all'attività istruttoria. Ove le disponibilità finanziarie siano insufficienti rispetto alle domande presentate, la concessione dell'intervento è disposta secondo il predetto ordine cronologico.

ASSESSORADU DE SU TURISMU, ARTESANIA E CUMMERTZIU
ASSESSORATO DEL TURISMO, ARTIGIANATO E COMMERCIO

Direzione Generale del Turismo, Artigianato e Commercio
Servizio Programmazione e finanziamenti alle imprese

Antimafia, ai sensi dell'art. 91 del D.lgs. n. 159/2011 così come modificato dal D.lgs. n. 218/2012. A tal fine, sarà richiesta la presentazione di apposita dichiarazione sostitutiva, con le modalità previste dall'articolo 46 del D.P.R. 445/2000, al fine di consentire l'effettuazione dei controlli suddetti.

- verifica adempimento obblighi previdenziali e assistenziali attestata da DURC in corso di validità.

In particolare, ai fini della concessione, il richiedente dovrà risultare in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori, attestato da DURC regolare e in corso di validità alla data del provvedimento di concessione. L'approvazione della concessione resterà sospesa nei confronti delle imprese in possesso di DURC "irregolare" dal momento in cui si accerta l'irregolarità e fino al momento in cui la stessa viene ristabilita. A tal fine, all'impresa beneficiaria sarà trasmesso preavviso di rigetto ai sensi dell'art.10 bis L.241/90 e sarà assegnato un termine di 10 giorni per la regolarizzazione della posizione contributiva e previdenziale. Entro tale termine, l'impresa dovrà comunicare l'avvenuta regolarizzazione attestata da idonea documentazione (Durc regolare se disponibile, o altra documentazione comprovante il pagamento degli oneri contributivi e previdenziali).

Il richiedente potrà alternativamente produrre idonea certificazione che attesti la sussistenza e l'importo di crediti certi, liquidi ed esigibili vantati nei confronti di pubbliche amministrazioni e verificabile attraverso il DURC, di importo almeno pari agli oneri contributivi accertati e non ancora versati da parte del medesimo soggetto, a pena di improcedibilità della richiesta di agevolazione.

Gli elenchi delle imprese beneficiarie delle concessioni a seguito di esito positivo dell'istruttoria saranno consultabili nella sezione Liste elenchi dell'Assessorato del turismo, artigianato e commercio sul sito istituzionale della Regione Autonoma della Sardegna al seguente link: [Liste Elenchi](#).

I provvedimenti di pagamento verranno successivamente effettuati dal Servizio Programmazione e finanziamenti alle imprese. Il contributo in conto canoni è assoggettato al regime fiscale previsto dalla normativa vigente e le eventuali ritenute vengono effettuate all'atto dell'erogazione del contributo. Il contributo in conto canoni e il contributo per la riduzione dei costi di garanzia, corrisposti in forma attualizzata applicando quale tasso di attualizzazione il tasso di riferimento vigente, e quello in conto capitale sono accreditati direttamente all'impresa beneficiaria. A tal fine nella domanda di agevolazione l'impresa deve indicare obbligatoriamente il codice Iban del conto sul quale effettuare gli accrediti.

Art.10 - Obblighi del beneficiario, revoca delle agevolazioni e controlli

L'Ente gestore si riserva la facoltà di accertare direttamente sia presso la Società che presso l'impresa, la sussistenza per tutta la durata del contratto di locazione finanziaria, delle condizioni e finalità dell'operazione ammessa alle agevolazioni.

Con cadenza semestrale l'Ente gestore ha l'obbligo di verificare presso le Società la presenza di cause di decadenza parziale o totale del diritto all'agevolazione connesse al contratto di locazione finanziaria.

In ogni caso l'impresa, la Società di locazione finanziaria / Banca che svolge direttamente attività di leasing e l'Associazione Artigiana di categoria presentatrice della domanda, hanno l'obbligo di informare tempestivamente l'Ente gestore in merito a eventuali cause che determinano la decadenza parziale o totale del diritto alle agevolazioni concesse, quali: cessazione dell'attività, cessazione della destinazione aziendale del/i bene/i agevolato/i, anticipata estinzione del finanziamento, revoca del finanziamento, mancata esecuzione del piano di rimborso della locazione finanziaria.

ASSESSORADU DE SU TURISMU, ARTESANIA E CUMMERTZIU
ASSESSORATO DEL TURISMO, ARTIGIANATO E COMMERCIO

Direzione Generale del Turismo, Artigianato e Commercio
Servizio Programmazione e finanziamenti alle imprese

In caso di mancato adempimento dell'obbligo essenziale della destinazione i contributi sono revocati totalmente o parzialmente.

I contributi in conto canoni e in conto capitale potranno, inoltre, essere revocati in caso di mancato adempimento, da parte dell'impresa, dell'obbligo – previsto dall'art. 36 della legge 20 maggio 1970, n. 300 - di applicare nei confronti dei lavoratori dipendenti condizioni non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro delle categorie e delle zone, salvo specifici casi previsti da leggi e da forme di programmazione negoziata.

I contributi erogati e risultati indebitamente percepiti a seguito di revoca per fatti imputabili all'impresa e non sanabili dovranno essere restituiti dall'impresa stessa all'Ente gestore, maggiorati degli interessi calcolati al tasso ufficiale di riferimento maggiorato di 5 p.p. per il periodo intercorrente tra la data di corresponsione dei contributi e quella di restituzione degli stessi.

Nella fattispecie, si applica anche una sanzione amministrativa pecuniaria consistente nel pagamento di una somma in misura da 2 a 4 volte l'importo del contributo indebitamente fruito.

Per fatti non imputabili all'impresa, i contributi indebitamente percepiti saranno maggiorati esclusivamente degli interessi calcolati al tasso ufficiale di riferimento. Alle operazioni di recupero delle somme nei confronti delle imprese inadempienti provvede l'Ente gestore con le modalità previste dall'art. 9, comma 5 del Decreto Lgs. 31 marzo 1998, n. 123.

Art. 11 – Termini e modalità di presentazione della domanda

La domanda di agevolazione potrà essere presentata a partire **dalle ore 10:00 del 10 luglio 2023 e fino alle ore 14:00 del 10 settembre 2023**, attraverso la piattaforma applicativa resa disponibile sul sito di Artigiancassa.

Le imprese in possesso dei requisiti possono presentare la domanda di agevolazione esclusivamente per il tramite di:

1. Banche di cui all'art. 13 del Decreto Legislativo n. 385/1993;
2. Associazioni Artigiane di categoria.

I soggetti che rientrano in tali categorie devono essere accreditati sulla piattaforma telematica dell'Ente Istruttore; se non ancora abilitate potranno richiedere l'accredito rivolgendosi direttamente all'ente Artigiancassa ai seguenti contatti:

- email: sardegna@artigiancassa.it
- tel. 070/674009

Al raggiungimento del limite della disponibilità di risorse finanziarie, l'Amministrazione regionale provvederà alla chiusura anticipata dei termini per la presentazione delle domande di agevolazione. Eventuali comunicazioni di termine/sospensione saranno pubblicate nel sito di Artigiancassa e nel sito istituzionale della Regione Autonoma della Sardegna.

La procedura di presentazione delle domande è la seguente:

1. Il Soggetto presentatore accede alla piattaforma online e compila la domanda di agevolazione

ASSESSORADU DE SU TURISMU, ARTESANIA E CUMMERTZIU
ASSESSORATO DEL TURISMO, ARTIGIANATO E COMMERCIO

Direzione Generale del Turismo, Artigianato e Commercio
Servizio Programmazione e finanziamenti alle imprese

- completando tutti i campi obbligatori, fornendo le informazioni necessarie sull'impresa proponente e sul tipo di investimento effettuato;
2. a conclusione della compilazione on line, il Soggetto presentatore provvede all'invio telematico della domanda, a seguito del quale l'Ente istruttore rilascia la ricevuta riportante la data e l'ora di protocollazione, nonché il numero di posizione assegnato alla richiesta;
 3. la domanda in formato elettronico dovrà essere quindi scaricata e sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa artigiana con firma autografa o firma digitale e dal Soggetto presentatore con le medesime modalità³;
 4. entro i medesimi termini di cui al primo capoverso del presente articolo, a pena di inammissibilità della domanda, il Soggetto presentatore dovrà caricare sulla piattaforma la domanda firmata, completa di tutta la documentazione necessaria e utile ai fini della valutazione dell'investimento e del finanziamento ad esso correlato;
 5. a seguito dell'invio della domanda firmata e della documentazione a corredo, l'Ente istruttore rilascia al Soggetto presentatore e all'impresa proponente la ricevuta riportante data e ora di trasmissione, numero di posizione assegnato alla richiesta e indicazione del responsabile dell'unità organizzativa competente per l'istruttoria.

N.B: per stabilire l'ordine cronologico della presentazione a sportello farà fede esclusivamente la data ed il numero di posizione ricevuto a seguito della trasmissione, attraverso la piattaforma, della domanda firmata e completa di tutta la documentazione necessaria (come descritto sopra ai punti 4 e 5).

Dalla data di trasmissione della domanda firmata e completa della documentazione indicata decorrono i termini per l'avvio dell'istruttoria e la concessione delle agevolazioni.

La domanda contiene le informazioni necessarie per accertare la completezza e la regolarità delle dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà rese ai sensi del DPR 445/2000, attestanti il possesso dei requisiti di ammissibilità, la sussistenza delle condizioni per l'accesso all'aiuto nonché la conformità alla normativa applicabile.

La non veridicità dei dati dichiarati in sede di domanda può essere contestata durante tutte le fasi del procedimento e determina la conseguente decadenza della domanda o la revoca dell'agevolazione ai sensi dell'art. 75 del citato D.P.R. 445/2000⁴.

Non è ammesso presentare più domande di agevolazione a fronte di uno stesso finanziamento bancario. Sono invece ammissibili più domande presentate da una stessa impresa per investimenti distinti a condizione che gli stessi siano sostenuti da finanziamenti differenti.

Art.12 - Documentazione di spesa

Alla domanda, presentata secondo modalità descritte al precedente articolo 12, deve essere allegata la

³ In caso di firma autografa dovrà essere allegata copia di un documento d'identità in corso di validità.

⁴ D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, articolo 75 (Decadenza dai benefici), comma 1: "Fermo restando quanto previsto dall'articolo 76, qualora dal controllo di cui all'articolo 71 emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera."

ASSESSORADU DE SU TURISMU, ARTESANIA E CUMMERTZIU
ASSESSORATO DEL TURISMO, ARTIGIANATO E COMMERCIO

Direzione Generale del Turismo, Artigianato e Commercio
Servizio Programmazione e finanziamenti alle imprese

segunte documentazione relativa alla spesa di investimento sostenuta non oltre i termini di cui all'articolo 5, pena la non ricevibilità:

1. copia conforme all'originale del verbale di consegna sottoscritto dall'impresa contenente la descrizione, la data e il luogo di consegna dei beni;
2. la planimetria dei locali con l'indicazione della loro singola destinazione, nel caso di operazioni di locazione finanziaria immobiliare.
3. Nel caso di acquisto di beni usati (macchine, attrezzature, mezzi mobili) devono essere prodotte:
 - una dichiarazione del venditore che attesti l'origine esatta del materiale e che confermi che lo stesso, nel corso degli ultimi sette anni, non ha mai beneficiato di altre agevolazioni nazionali o comunitarie;
 - una dichiarazione di un perito iscritto all'Albo professionale attestante che:
 - il prezzo del materiale usato non è superiore al suo valore di mercato ed è inferiore al costo di materiale simile nuovo;
 - le caratteristiche tecniche del materiale usato sono adeguate alle esigenze dell'azienda e sono conformi alle norme ed agli standard pertinenti.
4. in caso di richiesta contributo per la riduzione dei costi di garanzia, attestazione dell'importo e dell'avvenuto pagamento del costo della garanzia rilasciata dal Confidi;
5. DURC regolare in corso di validità;
6. dichiarazione antimafia (solo nel caso in cui la somma delle agevolazioni richieste sia superiore o uguale a euro 150.000,00);
7. dichiarazione anti pantouflage (di cui al successivo articolo 15).

Le domande presentate con modalità differenti da quelle indicate o incomplete e le domande presentate dai Soggetti proponenti che non possiedono i requisiti specificati nel presente avviso, saranno rigettate.

Art. 13 – Divieto di pantouflage

Il soggetto proponente, nel rispetto del contenuto dell'articolo 53, comma 16-ter, del D.lgs. del 2001, n. 165 dichiara, in fase di presentazione della domanda, di non aver concluso contratti di lavoro subordinato e autonomo e, comunque, di non aver attribuito incarichi ad ex dipendenti che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della Regione, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro con l'Amministrazione Regionale.

L'art. 53, comma 16 ter del D.lgs.- n. 165/2001 stabilisce che "i contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dal presente comma sono nulli ed è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni, con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi conferiti".

Art. 14 – Controlli e richiesta integrazioni

L'Amministrazione Regionale potrà effettuare idonei controlli, *ex ante* e/o *ex post* concessione, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni prodotte e sulla verifica dei dati dichiarati negli allegati alla Domanda di Agevolazione, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000.

ASSESSORADU DE SU TURISMU, ARTESANIA E CUMMERTZIU
ASSESSORATO DEL TURISMO, ARTIGIANATO E COMMERCIO

Direzione Generale del Turismo, Artigianato e Commercio
Servizio Programmazione e finanziamenti alle imprese

Nel caso di non veridicità delle dichiarazioni sostitutive prodotte ai sensi del D.P.R. 445/2000, accertate anche successivamente alla determinazione di ammissibilità, il Direttore del Servizio competente procederà alla revoca delle agevolazioni.

Si ricorda che, a norma degli articoli 75 e 76 del DPR 28.12.2000 n. 445 e ss.mm.ii. chi rilascia dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

Il Soggetto Istruttore e il competente Assessorato possono richiedere integrazioni documentali e chiarimenti al soggetto proponente concedendo un termine di 10 giorni dalla ricezione per il riscontro. La richiesta sospende i termini di istruttoria della posizione. Il mancato rispetto dei termini per l'invio delle integrazioni documentali e/o dei chiarimenti comporta la decadenza della domanda.

È ammesso il soccorso istruttorio in tutti i casi in cui l'integrazione documentale o i chiarimenti su elementi esposti in domanda consentano di acquisire documenti o informazioni utili all'istruttoria senza che siano alterate le condizioni di partecipazione all'intervento da parte di tutti i proponenti (es. potrà essere richiesta la trasmissione di un documento previsto dall'intervento e utile ad accertare un fatto dichiarato o verificarlo ma non potrà essere integrato un documento relativo ad elementi necessari alla valutazione dei quali non si è resa dichiarazione nella domanda).

Art. 15 – Rinuncia

I beneficiari, qualora intendano rinunciare in tutto o in parte alle agevolazioni richieste, dovranno darne tempestiva comunicazione scritta all'indirizzo PEC: tur.programmazione@pec.regione.sardegna.it.

Art. 16 – Responsabile del Procedimento

Il Responsabile del Procedimento individuato con Determinazione n.606 prot.13720 del Direttore del Servizio Programmazione e Finanziamenti alle imprese dell'Assessorato competente, ai sensi dell'Art. 5 della L. 241/90 è la dott.ssa Maria Giovanna Pinna, responsabile del settore Incentivi e normativa Imprese artigiane del Servizio Programmazione e finanziamenti alle imprese presso la Direzione Generale del Turismo, Artigianato e Commercio.

Art. 17 – Ricorsi e foro competente

Gli atti adottati in conseguenza del presente Avviso, potranno essere oggetto di impugnazione mediante:

- Ricorso gerarchico al Direttore Generale entro 30 giorni dalla data di notifica del provvedimento;
- Ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR), ai sensi degli artt. 40 e ss. Del D.lgs. 104/2010 e s.m.i., entro 60 giorni dalla data di notifica del provvedimento. Il ricorso al TAR deve essere notificato all'autorità che ha emanato l'atto.
- Ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, ai sensi dell'art. 14, comma 1, del D. P. R. 24 novembre 1971, n. 1199, entro 120 giorni dalla data di notifica del provvedimento.

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Cagliari.

Art. 18 – Acquisizione documentazione e richieste chiarimenti

ASSESSORADU DE SU TURISMU, ARTESANIA E CUMMERTZIU
ASSESSORATO DEL TURISMO, ARTIGIANATO E COMMERCIO

Direzione Generale del Turismo, Artigianato e Commercio
Servizio Programmazione e finanziamenti alle imprese

Il presente Avviso è reperibile sul sito www.regione.sardegna.it, (sezione Bandi e gare dell'Assessorato del Turismo, Artigianato e Commercio).

L'estratto della determinazione di approvazione del presente Avviso è pubblicato sul BURAS.

Le richieste di chiarimenti sulle disposizioni dell'Avviso potranno essere inoltrate all'indirizzo PEC tur.programmazione@pec.regione.sardegna.it o all'Ufficio Relazioni con il Pubblico, al seguente indirizzo mail: tur.urp@regione.sardegna.it.

Alle richieste di chiarimento verrà data risposta in forma anonima al fine di garantire trasparenza e *par condicio* tra i concorrenti, a mezzo pubblicazione di appositi "chiarimenti" (FAQ) sul sito www.regione.sardegna.it, nella medesima sezione nella quale è pubblicato l'avviso.

Art. 19 – Modalità di accesso agli atti

Gli atti di questo procedimento sono disponibili presso il Servizio Programmazione e finanziamenti alle imprese dell'Assessorato del Turismo, Artigianato e Commercio, viale Trieste 105 — Cagliari. Il diritto di accesso è il diritto degli interessati di prendere visione e di estrarre copia di documenti amministrativi; l'istanza di accesso può essere presentata da tutti gli interessati, ovvero tutti i soggetti che abbiano un interesse diretto, concreto e attuale, corrispondente ad una situazione giuridicamente tutelata e collegata al documento per il quale si chiede l'accesso.

Il diritto di accesso civico è il diritto di conoscere, utilizzare e riutilizzare (alle condizioni indicate dalla norma) i dati, i documenti e le informazioni "pubblici" in quanto oggetto "di pubblicazione obbligatoria".

Detto diritto deve essere esercitato secondo le modalità disponibili nel sito istituzionale della Regione Sardegna, al seguente link: <http://www.regione.sardegna.it/accessocivico>.

Art.20 – Riferimenti normativi

La Regione Autonoma della Sardegna adotta il presente Avviso pubblico in coerenza e attuazione dei seguenti documenti normativi:

- [Legge regionale 21 febbraio 2023, n. 1 - Legge di stabilità 2023](#);
- [Legge 241/1990 "Nuove norme del procedimento amministrativo"](#);
- [DPR 28 dicembre 2000, n. 445](#) recante "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa. (Testo A)", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 42 del 20 febbraio 2001- Supplemento ordinario n. 30;
- [D.lgs. n. 165 del 2001](#), Articolo 53, comma 16-ter, "Incompatibilità, cumulo di impieghi e incarichi" che introduce le Clausole di Pantouflage (comma introdotto dall'art. 47, comma 1, decreto-legge n. 112 del 2008, poi sostituito dall'art. 52 del [d.lgs. n. 150 del 2009](#));
- Regole tecniche per la formazione, la trasmissione, la conservazione, la duplicazione, la riproduzione e la validazione, anche temporale, dei documenti informatici (pubblicato sulla GU n. 98 del 27-04- 2004);
- [D.lgs. n. 82/2005 del 7 marzo 2005](#), Codice dell'amministrazione digitale (aggiornato al decreto legislativo n. 217 del 13 dicembre 2017);

ASSESSORADU DE SU TURISMU, ARTESANIA E CUMMERTZIU
ASSESSORATO DEL TURISMO, ARTIGIANATO E COMMERCIO

Direzione Generale del Turismo, Artigianato e Commercio
Servizio Programmazione e finanziamenti alle imprese

- [D.lgs. n. 118 del 23 giugno 2011](#), recante disposizioni in materia di Armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni e degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge n. 42 del 5 maggio 2009 e ss. modifiche;
- [Regolamento \(UE\) n. 1407 della Commissione Europea del 18 dicembre 2013](#), relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis»;
- [Regolamento \(UE\) n. 651/2014 della Commissione](#), del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato Testo rilevante ai fini del SEE;
- [Regolamento \(UE\) 2020/972](#) della Commissione, del 2 luglio 2020, con il quale si è provveduto alla modifica dei Regolamenti (UE) n. 1407/2013 per quanto riguarda la sua proroga e n. 651/2014 per quanto riguarda la sua proroga e gli adeguamenti pertinenti;
- [Deliberazione della Giunta Regionale n. 18/38 del 18 maggio 2023](#) concernente “Modifiche alle modalità operative per la concessione di contributi in conto interessi e in conto capitale relativi alle operazioni di credito agevolato di cui all'art. 37 della legge 25 luglio 1952, n. 949, per la concessione di contributi in conto canoni su operazioni di locazione finanziaria di cui all'art. 23, comma 1, della legge 21 maggio 1981, n. 240 e sostituzione componenti del Comitato tecnico regionale”;
- [Regolamento \(UE\) 2016/679](#) del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla protezione delle persone fisiche e con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati personali e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- [D.lgs. 101/2018](#) “Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46CE” (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- [D.lgs. n. 115 del 31 maggio 2017](#), Regolamento recante “La disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge n. 234 del 24 dicembre 2012, e successive modifiche e integrazioni”. (17G00130);
- [D.G.R. n. 8/42 del 19.02.2019](#) recante “Modifiche ed integrazioni alla disciplina in materia di recupero e riscossione dei crediti regionali contenuta nell'allegato 1 alla D.G.R. n. 38/11 del 30.09.2014, nell'allegato alla D.G.R. n. 5/52 dell'11.2.2014 e nell'allegato alla D.G.R. n. 12/25 del 07.03.2017”.

Art. 21 – Privacy

La Regione Autonoma della Sardegna (Regione), con sede legale in Cagliari, viale Trento n. 69, Codice Fiscale e P.IVA 80002870923, legalmente rappresentata dal Presidente della Giunta regionale pro tempore (di seguito “Titolare”), in qualità di titolare del trattamento, informa ai sensi dell'art. 13 D.lgs. 30.06.2003, n. 196 (di seguito “Codice Privacy”) e dell'art. 13 del Regolamento (UE) n. 2016/679 (di seguito “GDPR”) che i dati saranno trattati con le modalità e per le finalità di seguito indicate.

Il Titolare tratta i dati personali e/o identificativi (ad esempio: nome, cognome, ragione sociale, indirizzo, telefono, e-mail, riferimenti bancari e di pagamento), in seguito “dati personali” o anche “dati”, ai fini della concessione di agevolazioni in conto interessi e in conto capitale per le operazioni di credito agevolato alle

ASSESSORADU DE SU TURISMU, ARTESANIA E CUMMERTZIU
ASSESSORATO DEL TURISMO, ARTIGIANATO E COMMERCIO

Direzione Generale del Turismo, Artigianato e Commercio
Servizio Programmazione e finanziamenti alle imprese

attività commerciale. I dati personali sono trattati ai sensi dell'art. 6 lett. a) ed e) del GDPR, per le seguenti finalità: gestione e individuazione dei beneficiari delle agevolazioni, gestione e monitoraggio dell'intervento, al fine del raggiungimento degli obiettivi del medesimo.

Il trattamento dei dati personali è realizzato per mezzo delle operazioni indicate all'art. 4 n. 2 del GDPR e precisamente: la raccolta, la registrazione, l'organizzazione, la strutturazione, la conservazione, l'adattamento o la modifica, l'estrazione, la consultazione, l'uso, la comunicazione mediante trasmissione, la diffusione o qualsiasi altra forma di messa a disposizione, il raffronto o l'interconnessione, la limitazione, la cancellazione o la distruzione. I dati personali sono sottoposti a trattamento sia cartaceo, sia elettronico e/o automatizzato e saranno archiviati presso l'archivio del Centro Regionale di Programmazione, oltre che eventualmente inseriti in ulteriori banche dati detenute dalla Regione.

Il Titolare tratterà i dati personali contenuti nei documenti giustificativi relativi alle spese sostenute per le operazioni finanziate dal presente Avviso per un periodo di 10 anni a decorrere dalla data di conclusione dell'operazione e in una forma tale da consentire l'identificazione delle persone interessate solo per il periodo necessario al conseguimento delle finalità per le quali i dati sono rilevati o successivamente trattati.

Per quanto concerne, invece, il trattamento dei dati ai fini di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca scientifica o storica o a fini statistici, ai sensi dell'art. 89 del GDPR, e, ove sia possibile senza pregiudicare gravemente o rendere impossibile il conseguimento di tali finalità, saranno introdotte misure tecniche ed organizzative al fine di garantire il principio della minimizzazione dei dati.

I dati potranno essere resi accessibili per le finalità di cui al punto II a dipendenti e collaboratori del Titolare, di un suo delegato, o di eventuali Responsabili esterni del trattamento, nella loro qualità di autorizzati al trattamento e/o di amministratori di sistema. Senza la necessità di un espresso consenso ai sensi dell'art. 6 lett. b) ed e) del GDPR, il Titolare potrà comunicare i dati per le finalità di cui al punto II ad altre partizioni amministrative della Regione Autonoma della Sardegna, quali Autorità di Gestione dei fondi, Uffici preposti ai controlli di I livello, Uffici preposti ad attività di Audit, Uffici preposti alle attività di gestione contabile e di bilancio, uffici preposti alle attività di trasparenza ecc. nonché a quei soggetti, anche esterni alla Regione, per i quali la comunicazione sia obbligatoria per legge o avvenga sulla base di specifica autorizzazione ad effettuare il trattamento per l'espletamento delle finalità suddette.

I dati personali sono conservati su server della Regione Autonoma della Sardegna e nell'archivio cartaceo, all'interno dell'Unione Europea. Il conferimento dei dati personali per le finalità di cui al punto II è obbligatorio in quanto strettamente necessario ai fini dello svolgimento delle attività connesse al procedimento e l'eventuale opposizione o richiesta di cancellazione da parte dell'interessato comporta l'impossibilità di partecipare o portare avanti la procedura. Le domande presentate dovranno essere corredate, a pena di esclusione, da esplicita dichiarazione del rappresentante legale del Soggetto proponente di assenso al trattamento.

Tutte le dichiarazioni da rendere sono contenute nell'Apposito modulo online per la presentazione della domanda e sono indispensabili per consentire la valutazione delle attività, nonché le attività di gestione, monitoraggio fisico e finanziario e di verifica amministrativa e contabile previste dalla normativa.

Gli interessati godono dei diritti di cui all'art. 7 Codice Privacy e art. 15 GDPR e precisamente:

- di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che li riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile;

ASSESSORADU DE SU TURISMU, ARTESANIA E CUMMERTZIU
ASSESSORATO DEL TURISMO, ARTIGIANATO E COMMERCIO

Direzione Generale del Turismo, Artigianato e Commercio
Servizio Programmazione e finanziamenti alle imprese

- di ottenere l'indicazione:
 - a) dell'origine dei dati personali;
 - b) delle finalità e modalità del trattamento;
 - c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
 - d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'art. 5, comma 2 Codice Privacy e art. 3, comma 1, GDPR;
 - e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati;
- di ottenere:
 - a) l'aggiornamento, la rettifica ovvero, quando vi hanno interesse, l'integrazione dei dati;
 - b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
 - c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato;
- di opporsi, in tutto o in parte per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che li riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta.

Ove applicabili, hanno altresì i diritti di cui agli artt. 16-21 GDPR (Diritto di rettifica, diritto all'oblio, diritto di limitazione di trattamento, diritto alla portabilità dei dati, diritto di opposizione), nonché il diritto di reclamo all'Autorità Garante.

È possibile in qualsiasi momento esercitare i propri diritti inviando una raccomandata a/r a Regione Autonoma della Sardegna, Assessorato del Turismo, Artigianato e Commercio, oppure una PEC all'indirizzo: turismo@pec.regione.sardegna.it.

Ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali nonché alla libera circolazione di tali dati, il Titolare del trattamento è la Regione Autonoma della Sardegna, con sede legale in Cagliari, Viale Trento 69, Codice Fiscale e P. IVA 80002870923, legalmente rappresentata dal Presidente pro tempore della Giunta Regionale, sede legale a Cagliari, tel. 070 6067000, presidente@regione.sardegna.it, presidenza@pec.regione.sardegna.it.

Il delegato delle funzioni del Titolare per il trattamento dei dati inerenti i procedimenti in carico alla Direzione Generale del Turismo, Artigianato e Commercio è il Direttore Generale pro tempore, sulla base della Deliberazione della Giunta Regionale n. 21/8 del 24.04.2018 e del Decreto Presidenziale n. 48 del 23.05.2018, tel. 070 6067270 pec: turismo@pec.regione.sardegna.it.

Art. 22 – Disposizioni finali

L'Amministrazione regionale, anche per il tramite di soggetti delegati, può procedere in qualsiasi momento ad effettuare controlli sulla veridicità delle dichiarazioni rese, sullo stato di avanzamento dell'investimento agevolato e/o sull'osservanza degli obblighi cui sono soggette le imprese beneficiarie, anche successivamente alla data di erogazione dell'aiuto.



ASSESSORADU DE SU TURISMU, ARTESANIA E CUMMERTZIU
ASSESSORATO DEL TURISMO, ARTIGIANATO E COMMERCIO

Direzione Generale del Turismo, Artigianato e Commercio
Servizio Programmazione e finanziamenti alle imprese

Per quanto non espressamente previsto dalle presenti direttive di attuazione si applicano le norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti.

Le presenti direttive di attuazione possono subire modifiche nel corso della sua vigenza.

L'Amministrazione regionale si riserva di utilizzare eventuali norme di riferimento subentranti in materia di aiuti, in relazione ai nuovi orientamenti comunitari vigenti.

Il Direttore del Servizio

Pierangelo Lucio Orofino

APPENDICE - ELENCO DELLE ATTIVITÀ ECONOMICHE ESCLUSE O AMMESSE CON LIMITAZIONI (in base al Regolamento (CE) n.1407/2013 “*de minimis*”)

Con riferimento alla Classificazione Ateco 2007 sono considerate escluse o ammesse con limitazioni le attività appartenenti alle sezioni:

Attività escluse

A.

Agricoltura, silvicoltura e pesca

Coltivazioni agricole e produzione di prodotti animali, caccia e servizi connessi

- Coltivazioni di colture agricole non permanenti
- Coltivazione di colture permanenti
- Riproduzione delle piante
- Allevamento di animali
- Coltivazioni agricole associate all'allevamenti di animali: attività mista

Pesca e acquacoltura

- Pesca
- Acquacoltura

C.

Attività manifatturiere

- 10.2 Lavorazione e conservazione di pesce, crostacei e molluschi

G.

Commercio all'ingrosso e al dettaglio

- Commercio all'ingrosso di prodotti della pesca freschi
- Commercio all'ingrosso di prodotti della pesca congelati, surgelati, conservati, secchi
- 47.23.0 Commercio al dettaglio di pesci, crostacei e molluschi in esercizi specializzati

Attività ammesse con limitazioni

H.

Trasporto e magazzinaggio

ASSESSORADU DE SU TURISMU, ARTESANIA E CUMMERTZIU
ASSESSORATO DEL TURISMO, ARTIGIANATO E COMMERCIO

Direzione Generale del Turismo, Artigianato e Commercio
Servizio Programmazione e finanziamenti alle imprese

– 49.41.0 Trasporto merci su strada

Sono inammissibili gli aiuti destinati all'acquisto di veicoli per il trasporto di merci su strada da parte di imprese che effettuano trasporto su strada per conto terzi.

Ciò implica che — nei limiti del tetto di 100.000,00 euro stabilito nell'articolo 3.2 del Regolamento 1407/2013 — tali imprese possono ricevere aiuti *de minimis* per altri tipi di investimenti.

Attività di trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli⁵ previste dall'art. 32 del trattato CE

C.

Attività manifatturiere

- Industrie alimentari
- Industria delle bevande
- Industria del tabacco

Sono inammissibili gli aiuti:

- quando l'importo degli stessi è fissato in base al prezzo o al quantitativo di prodotti di cui all'allegato I del Trattato acquistati da produttori primari o immessi sul mercato delle imprese interessate;
- quando gli stessi sono subordinati al fatto di venire parzialmente o interamente trasferiti a produttori primari.

G.

Commercio all'ingrosso e al dettaglio

Sono inammissibili gli aiuti:

- quando l'importo degli stessi è fissato in base al prezzo o al quantitativo di prodotti di cui all'allegato I del Trattato acquistati da produttori primari o immessi sul mercato delle imprese interessate;
- quando gli stessi sono subordinati al fatto di venire parzialmente o interamente trasferiti a produttori primari.

⁵ **Definizione di prodotto agricolo:** i prodotti elencati nell'allegato I del trattato, ad eccezione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura disciplinati dal regolamento (CE) n. 104/2000;

Definizione di trasformazione di un prodotto agricolo: qualsiasi trattamento di un prodotto agricolo in cui il prodotto ottenuto resta pur sempre un prodotto agricolo, eccezione fatta per le attività svolte nell'azienda agricola necessarie per preparare un prodotto animale o vegetale alla prima vendita; **Definizione di commercializzazione di un prodotto agricolo:** la detenzione o l'esposizione di un prodotto agricolo allo scopo di vendere, consegnare o immettere sul mercato in qualsiasi altro modo detto prodotto, ad eccezione della prima vendita da parte di un produttore primario a rivenditori o a imprese di trasformazione, e qualsiasi attività che prepara il prodotto per tale prima vendita. La vendita da parte di un produttore primario a consumatori finali è considerata commercializzazione se ha luogo in locali separati riservati a tale scopo;

Esemplificazione di attività di preparazione dei prodotti alla prima vendita: la pulitura, il taglio, la cernita, l'essiccazione, la disinfezione, i trattamenti per la conservazione di sementi cereali, riso, semi oleosi, la ceratura, la lucidatura, il confezionamento, la decorticazione, la macerazione, la refrigerazione, l'imballaggio alla rinfusa, la conservazione anche se in atmosfera controllata, l'eliminazione di animali nocivi (roditori o insetti) se effettuate nell'ambito dell'azienda agricola su prodotto destinato alla vendita a imprese di trasformazione o a grossisti.

ASSESSORADU DE SU TURISMU, ARTESANIA E CUMMERTZIU
ASSESSORATO DEL TURISMO, ARTIGIANATO E COMMERCIO

Direzione Generale del Turismo, Artigianato e Commercio
Servizio Programmazione e finanziamenti alle imprese

Ulteriori esclusioni

Sono altresì esclusi dall'applicazione del Regolamento gli aiuti:

- destinati ad attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, ossia aiuti direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività di esportazione;
- condizionati all'impiego preferenziale di prodotti interni rispetto ai prodotti d'importazione.